

Elisa Travaglini di Gozzano ha vinto il concorso di Specchio dei Tempi “Con la mia app aiuto i disabili a spendere bene i loro soldi”

PERSONAGGIO

LIDIA CATALANO
TORINO

«**H**o lavorato per anni con una ragazza che non riusciva a cogliere il valore intrinseco del denaro: per lei un gruzzolo di monetine rappresentava tanti soldi, mentre magari una sola banconota da 5 euro non era sufficiente per comprare una caramella». Elisa Travaglini, 28 anni di Gozzano, è la vincitrice del contest Eureka, lanciato a luglio 2018 da [Museo del Risparmio](#), Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi e [Intesa Sanpaolo Innovation Center](#) per favorire l'autosufficienza economica delle persone affette da lievi disabilità cognitive. «Chi ne soffre spiega Travaglini, che da cinque anni lavora come pedagoga clinica - si basa sulla logica della quantità. Che applicata alla gestione del denaro può rivelarsi disastrosa».

Come funziona

Operazioni semplici, come andare a fare la spesa, comprare un giornale o bere un caffè al bar, diventano ostacoli insormontabili. «Per arginarli ho pensato a un'applicazione per smartphone facile da fruire», racconta. L'app, re-



Elisa Travaglini alla premiazione del contest Eureka

REPORTERS

alizzata insieme a Francesco Vitiello, 25 anni e una laurea in ingegneria elettronica al Politecnico di Torino, si chiama Gianky. «È un personaggio dall'aria simpatica e rassicurante che guida i disabili cognitivi nei pagamenti, agevolando l'autonomia durante le operazioni di acquisto».

Il progetto, premiato ieri con un assegno da diecimila euro al [Museo del risparmio](#) di Torino, è composto di due elementi: una app per smartphone e un portafoglio elettronico. Il funzionamento, spiega la vincitrice, è intuitivo: «Si carica il portafoglio con la cifra desiderata e si riportano le quantità all'interno dell'app. A quel punto, al momento del pagamento, sa-

rà sufficiente digitare la cifra richiesta e Gianky fornirà sullo schermo il denaro da utilizzare, inviando l'input luminoso al portafoglio». La sperimentazione va avanti da un anno e ha già prodotto notevoli risultati. Le schermate consentono una sola operazione alla volta e il segnale luminoso guida le scelte. In questo modo anche chi è affetto da disabilità cognitiva può fare acquisti in autonomia e sicurezza. Non solo. «Nella cronologia resta traccia di tutti i pagamenti effettuati - conclude -. Così anche le famiglie dei ragazzi possono avere sotto gli occhi il quadro della situazione senza essere invadenti». —

BY NC ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

